

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “Luigi Oggiano”

08029 SINISCOLA (Nuoro)
e-mail nutd1000b@istruzione.it

Via P. Micca s.n.c. NUTD10000B
P.E.C. : nutd1000b@pec.istruzione.it

www.itcgoggiano.it – Tel. (0784) 87.80.66 – C. F. 80005590916

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI E DEGLI ESITI

Il dlgs 62 del 2017 contiene indicazioni per la valutazione che comportano un riallineamento metodologico dei processi valutativi, in relazione ai curricoli previsti e predisposti dagli Istituti e in coerente con i documenti che caratterizzano l'Istituzione scolastica.

All'art. 1, vengono espressamente richiamati i concetti fondamentali:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali ...; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Viene espressamente ribadito che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, ma occorre considerare sia le sue dimensioni individuali che collegiali, nonché quelle dell'autonomia didattica dell'Istituzione scolastica.

La valutazione dei percorsi e degli esiti dello studente è di pertinenza, compito e responsabilità dei docenti, della loro deontologia professionale, in forma dapprima collegiale, per la definizione dei criteri e dei quadri di riferimento, e successivamente in forma individuale.

Il Collegio dei docenti di questo Istituto concorda che la valutazione degli esiti dei percorsi di istruzione e formazione proposti ha per oggetto la progressione dimostrata e i risultati di apprendimento conseguiti dagli alunni, tenuto conto del contesto scolastico e familiare, degli atteggiamenti tenuti e degli obiettivi stabiliti nei curricoli di Istituto.

È compito di ogni docente predisporre e comunicare le diverse fasi del processo di valutazione, in modo preventivo rispetto al percorso didattico – educativo; questo comporta attenta riflessione sul proprio ruolo, sulle azioni e sulle scelte da operare da parte di ciascun insegnante, con il fine di predisporre riferimenti certi per gli alunni nel loro percorso formativo.

Rispettando la libertà di insegnamento, nel rispetto della normativa vigente, si definiscono i seguenti criteri relativamente alla valutazione degli studenti che punta ad essere:

- **organica** basata su criteri condivisi tra tutti gli attori coinvolti, docenti – studente – famiglia, pur tenendo conto dell'unicità dell'individuo in formazione, del suo percorso di studi personale, del suo vissuto;
- **formativa e non selettiva**, volta all'inclusione e non all'isolamento, con un'approfondita analisi delle situazioni di contesto;
- **trasparente e tempestiva** in termini di comunicazione innanzitutto allo studente, ma anche alla famiglia per costruire un dialogo significativo e collaborativo verso la crescita integrale del giovane cittadino.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione periodica e finale è quantificata negli scrutini da voti espressi collegialmente dal Consiglio di classe e vi partecipano tutti i docenti contitolari della classe; concorre, con la sua finalità formativa ed educativa, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di

autovalutazione degli alunni medesimi, a ipotesi di miglioramento dei livelli di conoscenza, delle abilità e delle competenze, in generale al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente.

Ogni nucleo di valutazione seguendo il percorso del singolo studente, può attivare iniziative di recupero e di sostegno, di consolidamento e potenziamento sulla base di un esplicito contratto formativo condiviso dagli studenti e dai genitori.

Obiettivo comune, dunque, da parte di tutti i docenti dell'Istituto è "valutare per educare e formare lo studente alla responsabilizzazione per gli esiti conseguiti e al rinforzo dell'impegno e della partecipazione alla vita scolastica e alla cittadinanza attiva.

L'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee costituiscono altro elemento non secondario della valutazione complessiva degli alunni

Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità. Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti"**, in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si riscontra nel documento una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**: nella parte descrittiva, emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia che ogni competenza invade diversi altri campi delle esperienze culturali e relazionali.

Questo è evidenziato nelle competenze di comunicazione, non più individuate "nella madrelingua" e "nelle lingue straniere", bensì in "alfabetica funzionale" e in "multilinguistica".

Altrettanto interessanti, e fortemente interrelate, sono le due categorie della competenza "personale e sociale" unita "all'imparare ad imparare" (come unica dimensione che vede nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del "saper essere" e dello "stare con gli altri") e della "competenza di cittadinanza" che costituisce categoria a sé.).

La Raccomandazione pone l'accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro"** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di "consapevolezza culturale" che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione.

La valutazione del comportamento

I docenti di questo Istituto ritengono fondamentale che ciascuno studente prenda coscienza del suo agire e sia responsabile del suo apprendere insistendo affinché in ogni alunno emerga il pensiero critico, la creatività e l'iniziativa personale, una positiva gestione dei sentimenti, la capacità di risolvere problemi con l'assunzione di decisioni e valutazione dei rischi delle proprie scelte. Affinché si realizzi quanto sopra esposto si propongono agli studenti momenti di autovalutazione, non solo in ambito strettamente disciplinare, allo scopo di far riflettere lo studente sul suo operato, sulle sue responsabilità nelle attività da svolgere in team, sulle conseguenze delle sue azioni e sul suo modo di essere all'interno del gruppo classe e della comunità scolastica. Il concetto di autovalutazione si innesta poi, in un più ampio contesto di maturazione personale ed implementazione dell'autostima dell'alunno.

In tale contesto, dunque, si inserisce la rivalutazione della funzione dell'errore non più visto come un elemento da temere come precursore di un giudizio negativo, ma come occasione di riflessione e crescita culturale: errore funzionale all'apprendimento.

Ciò va inteso anche in termini comportamentali al fine di comprendere quanto un atteggiamento poco corretto possa inficiare le relazioni interpersonali e lo stato di benessere nell'ambito della comunità scolastica.

Il comportamento tenuto dagli alunni deve essere valutato tenendo conto della progressione evidenziata nelle competenze chiave di seguito riportate, dalle osservazioni riportate negli scrutini deve scaturire un voto che tenga conto della correttezza degli atteggiamenti, del rispetto delle regole, della natura delle infrazioni rilevate e delle sanzioni irrogate

➤ Competenze chiave di cittadinanza

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 1. comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 2. rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Nelle operazioni di scrutinio finale la scansione procedurale prevede:

- 1) Validazione dell'anno scolastico e deroghe al limite di assenze degli studenti
- 2) La definizione e l'attribuzione dei voti disciplinari;
- 3) Per le classi successive al primo biennio, la definizione- quantificazione della ricaduta formativa per le attività relative ai PCTO;
- 4) La definizione e l'attribuzione del voto di condotta;
- 5) L'esito : ammesso – NON ammesso alla classe successiva o agli esami, sospensione del giudizio con attribuzione dei debiti scolastici
- 6) Per le classi successive al primo biennio la definizione del credito scolastico;

1. Validazione dell'anno scolastico e deroghe al limite di assenze degli studenti

Per la validazione dell'anno scolastico è indispensabile la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, ossia un monte ore di assenze che non superino il 25% delle ore annualmente previste per lo specifico corso.

La competenza a stabilire le deroghe è del Collegio Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere ad una significativa valutazione.

Non vengono considerate come ore di assenza quelle dovute a:

motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente);

- ricoveri ospedalieri e/o malattia prolungata nel tempo adeguatamente documentata (cure domiciliari post-ricovero ospedaliero);
- visite specialistiche e in day hospital (documentate da relativa attestazione di presenza presso lo specialista o il presidio sanitario);
- terapie e/o cure programmate o in forma ricorrente documentate anche dal medico di famiglia;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni o altre federazioni riconosciute, partecipazione ad attività organizzate ed autorizzate dalla scuola, compresi i Giochi Sportivi Studenteschi;
- motivi religiosi debitamente documentati.

Le certificazioni, gli attestati o altra documentazione che si richiede sia portata in deroga al monte ore di assenza deve essere consegnata alla segreteria della scuola o al coordinatore di classe entro 5 gg dal rientro a scuola.

Non saranno prese in considerazione documentazioni riepilogative presentate a fine anno.

Sono considerate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere di lezione:

- entrate in ritardo alla seconda ora e uscite in anticipo, anche se giustificate da un genitore e autorizzate dal dirigente scolastico o dai suoi collaboratori;
- assenze collettive;
- assenze dalla scuola nel caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate e attività organizzate in orario curricolare.
- Assenze alle attività di stage relativi ai PCTO.

Deroghe aggiuntive che hanno determinato l'impossibilità della frequenza:

- attività artistiche certificate;
- sciopero o puntuali ritardi dei mezzi di trasporto pubblici che non consentono agli studenti pendolari l'ingresso o il puntuale ingresso a scuola
- certificata attività lavorativa.

La comunicazione e la documentazione devono essere tempestive.

Non saranno prese in considerazione documentazioni riepilogative presentate a fine anno.

Gli alunni a cui non è stata riconosciuta la validazione dell'anno scolastico, in mancanza di elementi idonei e probanti per una valutazione condivisa, non sono ammessi allo scrutinio finale e di conseguenza alla classe successiva o all'esame di Stato.

2. La definizione e l'attribuzione dei voti disciplinari

I docenti in sede di scrutinio propongono le valutazioni sommative basate sugli esiti delle prove di verifica, sull'osservazione delle competenze e degli atteggiamenti, sulla progressione dell'impegno, sulla qualità del valore aggiunto dai livelli di partenza. In definitiva, la valutazione non deve essere intesa come il semplice risultato della media aritmetica delle prove di verifica sostenute dagli alunni, ma deve essere considerata come un processo strategico attraverso il quale si rilevano non solo il raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissati, ma anche i progressi formativi personali e la capacità di interagire positivamente nell'ambiente di apprendimento.

Il Consiglio di classe preso atto della proposta di voto può ratificare o modificare lo stesso in relazione a

considerazioni esplicitate dal docente della disciplina o da ogni altro docente del Consiglio; l'attribuzione del voto, qualora non sia unanime avviene con votazione a maggioranza, alla votazione, senza possibilità di astensione, partecipano tutti i docenti, il dirigente scolastico e i docenti di sostegno attribuiti alla classe. Qualora nella stessa classe siano stati assegnati più docenti di sostegno per alunno disabile, questi concordano ed esprimono un solo voto unitario; stessa considerazione è da farsi qualora alla classe siano assegnati più docenti di sostegno per la presenza di più alunni con disabilità.

Dando seguito alle indicazioni della L 124/99 che integra la 297/94, l'OM 90/2001 e il DPR 122/2009, negli scrutini intermedi "in cui i voti rimangono distinti" gli ITP che lavorano in compresenza possono proporre un voto anche diverso da quello del docente della disciplina. Negli scrutini finali invece ferma restando l'autonoma proposta di voto di entrambi i docenti, dal Consiglio di classe scaturisce la sintesi e la definizione del voto unico per la disciplina.

Qualora si riscontri parità nei voti il voto del presidente, dirigente scolastico o delegato, vale doppio.

La valutazione dell'IRC e delle Attività alternative avviene con giudizio sintetico

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Gli alunni con PEI sono valutati sulla base del conseguimento degli obiettivi comportamentali e disciplinari e per le attività svolte nel loro percorso individualizzato esplicitati nel PEI.

3. Definizione- quantificazione della ricaduta formativa per le attività relative ai PCTO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI P.C.T.O.

La valutazione delle attività svolte nei PCTO concorre ad integrare quelle delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce in tal senso sia alla definizione del credito scolastico che alla rideterminazione dei voti delle discipline, considerando le competenze osservate dal tutor esterno e dal tutor interno, valutate da apposita unica griglia predisposta dai Consigli di classe. Il Consiglio di Classe, sulla base della valutazione del tutor aziendale e del tutor interno, prima delle operazioni di scrutinio, potrà attribuire sulla base della tabella sottostante da un minimo di 1 punto ad un massimo di 3 punti, considerando che non potrà essere aggiunto oltre 1 punto per disciplina. Restano escluse dall'attribuzione delle integrazioni le discipline con valutazione inferiore a 4 (quattro).

							MEDIA VOTI
voto		>5	>6	>7	>8	>9	
Media PCTO	7	0	0	0	1	1	
	8	1	1	1	2	2	
	9	2	2	2	3	3	
	10	2	2	2	3	3	

Le discipline oggetto della ricaduta della valutazione dell'alternanza scuola-lavoro sono individuate dal Consiglio di classe in relazione ai percorsi proposti e preventivamente comunicate agli alunni con modalità documentate. Per medie con valori intermedi oltre lo 0,5, si procede con l'approssimazione per eccesso.

4.. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Oltre a quanto riportato sull'osservazione delle competenze di cittadinanza, per l'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di classe deve prendere in considerazione la coerenza dei comportamenti con il Patto formativo e di corresponsabilità e con il Regolamento di Istituto. In sintesi i docenti del Consiglio di classe sono tenuti ad esprimersi anche in relazione ai seguenti indicatori:

- A. rispetto dei doveri previsti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità;
- B. partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni;
- C. frequenza e la puntualità alle lezioni;
- D. disponibilità al lavoro di gruppo, alle attività di inclusione, all'assunzione di responsabilità;
- E. sanzioni/provvedimenti disciplinari.

Griglia di valutazione della condotta	
VOTO	GIUDIZIO
10	La partecipazione alle attività didattico-formative è ottimale, propositiva e costruttiva per sé e per gli altri. Pieno rispetto di quanto al punto A Vivo interesse e partecipazione costruttiva alle attività scolastiche. Puntuale rispetto degli orari e nello svolgimento delle consegne scolastiche. Massima disponibilità al lavoro di gruppo, alle attività di inclusione, all'assunzione di responsabilità; Ruolo propositivo all'interno del gruppo classe e giusto equilibrio nelle relazioni Totale assenza di sanzioni disciplinari
9	La partecipazione al dialogo è attiva; motivazione, responsabilità e impegno di ottimo livello. Pieno rispetto di quanto al punto A Motivato interesse e partecipazione costruttiva alle attività scolastiche. Puntuale rispetto degli orari e regolare svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo collaborativo e ottima relazione all'interno del gruppo classe. Totale assenza di sanzioni disciplinari
8	La partecipazione al dialogo educativo è adeguata; infrazioni non gravi relative a comportamenti inadeguati al contesto didattico-formativo e all'età. Rispetto di quanto previsto al punto A non puntuale; La partecipazione collaborativa e consapevole alle attività scolastiche richiede solleciti; Rispetto degli orari e dello svolgimento delle consegne scolastiche non sempre adeguato; Positiva nel complesso la relazione all'interno del gruppo classe Sanzioni disciplinari comunque non ricadenti negli art. 6 e 7 della tabella infrazioni/sanzioni
7	La disponibilità al dialogo educativo, didattico e formativo è inadeguata; la progressione della consapevolezza dei comportamenti è modesta; le mancanze sono numerose. Mancato puntuale rispetto di quanto previsto al punto A; Modesto interesse e partecipazione limitata e passiva alle attività didattico-formative; Irregolare svolgimento delle consegne scolastiche e interazione poco collaborativa e positiva all'interno del gruppo classe Disturbo frequente del regolare svolgimento delle lezioni con tentata elusione di assunzione delle responsabilità. Numerosi episodi di ritardi, ingressi posticipati, uscite anticipate e mancanza di puntualità nelle giustificazioni. Provvedimenti disciplinari gravi (sospensioni) che hanno dato luogo a successivo progressivo ravvedimento.
6	Il comportamento tenuto non consente un costruttivo dialogo educativo, didattico e formativo; le infrazioni disciplinari e le mancanze sono sistematiche. Intolleranza, arroganza e mancato rispetto dei regolamenti, del lavoro altrui, dei compagni.

	<p>Frequente mancato rispetto di quanto previsto al punto A; Mancato svolgimento delle consegne, interesse e partecipazione alle attività didattiche. Molteplici episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, del personale della scuola, dei compagni di classe e degli alunni dell'Istituto, delle attrezzature e dei locali, degli ambiti laboratoriali, delle disposizioni sulla sicurezza. Disturbo frequente del regolare svolgimento delle lezioni con reiterata ostinata mancanza di assunzione delle responsabilità. Partecipazione non collaborativa e interazione non positiva con il gruppo classe. Ripetuti episodi di ritardi, ingressi posticipati, uscite anticipate e inadempienza nelle giustificazioni. Provvedimenti disciplinari gravi e reiterati, con allontanamento dalle lezioni; la progressione dei miglioramenti nel comportamento è modesta.</p>
5	<p>Il dialogo educativo con la comunità scolastica risulta compromesso.possibilità. Nessun rispetto di quanto previsto dal punto A Disinteresse manifesto per una o più discipline Partecipazione inadeguata alle attività scolastiche. Inadempienza nello svolgimento dei compiti. Disturbo continuo delle attività scolastiche e insensibilità ai richiami. Episodi numerosi di mancato rispetto del regolamento scolastico, del personale della scuola, dei compagni di classe e degli alunni dell'Istituto, delle attrezzature e dei locali, degli ambiti laboratoriali, delle disposizioni sulla sicurezza. Ripetute assenze, numerosi ingressi posticipati e uscite anticipate senza giustificato motivo. Ripetuti e gravi comportamenti di prevaricazione o violenti verso i compagni, i docenti ed il personale della scuola. Numerosi gravi provvedimenti disciplinari di allontanamento dalle lezioni, relativi agli art 6 e 7 della tabella infrazioni/sanzioni, della durata complessiva anche superiore a quindici giorni, caratterizzata da peggioramento del comportamento.</p>

5. La delibera dell'esito dello scrutinio

Il Consiglio di classe al termine delle operazioni di scrutinio delibera, sulla base degli esiti riscontrati, sulla sospensione del giudizio per debiti scolastici, sull'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Qualora in ambito di scrutinio finale si riscontrino esiti disciplinari con votazione inferiore alla votazione 6, il Consiglio di classe valuterà la situazione e la motivazione, le condizioni per il recupero anche autonomo delle carenze dell'allieva/o tenendo conto:

- dei risultati raggiunti e/o raggiungibili attraverso le attività di recupero;
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- di risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- della possibilità di raggiungere e completare in modo consapevole gli obiettivi formativi e di apprendimento nel corso del successivo anno scolastico.

Saranno tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorreranno alla valutazione dell'alunno nella valutazione periodica e finale:

- la frequenza e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- l'impegno e la volontà di migliorare;
- il comportamento corretto e collaborativo.

Il numero massimo di insufficienze per poter accedere alla sospensione del giudizio è di 4 discipline per il primo biennio e di 3 discipline per le classi successive; la gravità delle insufficienze, specie per gli alunni del primo biennio, deve essere messa in relazione con gli atteggiamenti e i comportamenti rilevati. Nel rispetto delle motivazioni in deroga che potrà portare il Consiglio di classe a decisioni difformi, si concorda per il primo caso non più di 3 discipline con 4, mentre nel secondo caso se si evidenziano 3

discipline con voto 4 le motivazioni da evidenziare nel verbale degli scrutini finali per l'accesso alla sospensione del giudizio devono essere condivise all'unanimità.

Le delibere di NON ammissione alla classe successiva devono essere analitiche, basate sul numero eccessivo di insufficienze gravi e meno gravi, su un quadro compromesso per il recupero nei tempi ridotti dell'esame previsto, con una descrizione puntuale dei comportamenti e degli atteggiamenti tenuti dagli alunni.

Per l'ammissione all'esame di Stato valgono le indicazioni riportate espressamente dal D.Lgs 62/2017.

Le Sospensioni del giudizio deliberate per gli alunni minorenni sono comunicate alla famiglia con l'indicazione delle discipline interessate e dei voti riportati. Sul tabellone degli esiti deve comparire solo la dicitura "Giudizio sospeso" senza l'indicazione di nessun voto.

La delibera di non ammissione viene comunicata ai genitori degli alunni minorenni anticipandola per le vie brevi, prima dell'esposizione e della pubblicazione dei quadri dei risultati facendo poi seguire la comunicazione per iscritto con le motivazioni riportate a verbale. Sul tabellone degli esiti deve comparire solo la dicitura "Non ammessa/o alla classe successiva" senza l'indicazione di nessun voto.

Stessa procedura viene utilizzata per gli alunni non ammessi all'esame di Stato; sul tabellone degli esiti deve comparire la sola dicitura "Non ammessa/o".

6. Attribuzione del credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico si devono prendere in considerazione le nuove tabelle proposte dalla circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018 e in vigore dall'a.s. 2018_19.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Per gli alunni che hanno sostenuto con esito positivo gli esami per il recupero dei debiti scolastici l'attribuzione del credito avviene al termine dei relativi scrutini, con le procedure già indicate.

Per eventuali stage coerenti con i PCTO effettuati in estate, il credito scolastico potrà essere integrato in sede di scrutinio finale dell'anno successivo.

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
13	7
14	8
15	9
16	10
17	11
18	12

Il credito scolastico è attribuito sulla media dei voti delle discipline e del voto di condotta.

Se la media matematica dei voti è uguale o supera il punteggio decimale di 0,50 si consente lo scorrimento della banda verso il limite superiore.

Se la media matematica dei voti non raggiunge il decimale 0,5 , il Consiglio di classe può comunque deliberare la percorrenza della banda al valore massimo a condizione che :

- la media dei voti superi il 7,25;
- se sono riconosciuti contemporaneamente i requisiti 1 e 2 ed almeno uno degli altri al punto 3 qui sotto elencati

1. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo unanimemente riconosciuti;
2. Assiduità della frequenza scolastica:

In presenza di un numero di assenze non superiore al 10% delle ore curricolari: 106 ore per i corsi tecnico e professionale, fatte salve le deroghe previste per la validazione dell'anno scolastico.

Eventuali impedimenti oggettivi alla frequenza e alla puntualità degli ingressi saranno valutati responsabilmente dal Consiglio di Classe, in base ai criteri stabiliti per le deroghe alle assenze.

3. Partecipazione alle seguenti attività effettuate nel corso dell'anno scolastico di riferimento:

- a. Aver frequentato le attività didattiche proposte dall'IRC o dall'Alternativa all'IRC (dall'a.s. 21_22 come da delibera del Collegio docenti del 15.12.2020)
- b. attività didattiche-culturali esterne alla scuola , comunque coerenti con l'attività didattica e riconosciute attraverso un attestato di frequenza;
- c. gare sportive di livello regionale, interregionale e nazionale;
- d. conseguimento di certificazioni linguistiche o ECDL;
- e. attività integrative pomeridiane svolte nell'istituto: attività teatrali, progetti PON o altri con indiscussa valenza didattico-formativa

NON percorrono la banda di oscillazione dei crediti su delibera del Consiglio di classe gli alunni:

- che abbiano riportato la sospensione del giudizio;
- che hanno avuto uno o più voti modificati in positivo dal Consiglio di Classe
- che abbiano superato i 25 gg di assenza, fatte salve le deroghe previste per la validazione dell'anno scolastico.